



Fitto e Mantovano sostengono candidature diverse. Poli Bortone, Dambruoso e Distaso in corsa. Salta il faccia a faccia tra Boccia e Vendola

## E in Puglia si divide anche il centrodestra

**Il sottosegretario all'Interno ex An potrebbe essere interessato per sé alla candidatura**  
**RAFFAELE LORUSSO**

BARI — Adriana Poli Bortone divide il Pdl. Passi per il riavvicinamento al centrodestra della senatrice ex An, ora leader del movimento "Io Sud", ma l'ipotesi che sia proprio lei a guidare la coalizione nella prossime elezioni regionali provoca contrasti e malumori. A uscire allo scoperto è il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, storico avversario di Adriana Poli Bortone nell'area jonico-salentina, che auspica un candidato governatore espressione del Pdl. Anche gran parte degli ex An lavora contro questa soluzione.

Mentre nel centrosinistra Francesco Boccia, candidato governatore del Pd, cerca di convincere Nichi Vendola a fare un passo indietro, nel Pdl e dintorni il fuoco delle polemiche è rimasto finora sotto la cenere. Ufficialmente la coalizione di centrodestra non ha ancora un candidato governatore. C'è soltanto una lista di papabili. Prima di aprire le danze sulla scelta dell'aspirante governatore, lo stato maggiore del Pdl, a cominciare dal ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, vuole chiudere accordi con partiti minori e movimenti localistici, come, appunto, "Io Sud". Il sogno nel cassetto è sempre quello di recuperare l'Udc.

Appena un mese fa, la candidatura di Stefano Dambruoso, magistrato esperto di terrorismo internazionale, sembrava cosa fatta. Anche grazie al sostegno di Gaetano Quagliariello e Alfredo Mantovano. Le grandi manovre al centro hanno però spinto Raffaele Fitto a congelare tutto nel tentativo di agganziare l'Udc. Mantovano mette fretta ai vertici del Pdl e chiede un candidato espressione del partito. Una personalità istituzionale (da Fitto in giù) o di area. Come Dambruoso, appunto. Non è escluso che Mantovano, vicino a Gianfranco Fini, ma in minoranza nel Pdl pugliese, candidi se stesso, soprattutto in chiave anti-Poli Bortone.

Anche l'area forzista è pronta a far sentire il proprio peso e rivendica in Puglia un proprio candidato. In questo caso i nomi sono due: il capogruppo alla Regione, Rocco Palese, e l'onorevole Antonio Distaso, vicecoordinatore del Pdl pugliese e braccio destro di Raffaele Fitto. La svolta potrebbe arrivare entro la fine della settimana. Domani, a

Roma, Fitto parteciperà al consiglio dei ministri, dove incontrerà Berlusconi, e al vertice dei coordinatori regionali del Pdl per fare il punto sulle candidature. Fra sabato e lunedì potrebbe essere convocata la riunione dei parlamentari e dei consiglieri regionali pugliesi per dire una parola pressoché definitiva su alleanze e candidato governatore. Alla fine la rosa dei papabili potrebbe ridursi a Adriana Poli Bortone, Stefano Dambruoso e Antonio Distaso. Con quest'ultimo favorito sugli altri.

Sul fronte del centrosinistra, intanto, Boccia incassa la disponibilità dei partiti minori ad allargare la coalizione, ma il nodo da sciogliere resta sempre legato a Nichi Vendola. Il governatore uscente ribadisce che se non ci saranno le primarie sarà comunque candidato. Salvo ripensamenti, oggi non incontrerà Francesco Boccia.

